



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.

Telefono N. 11-80.

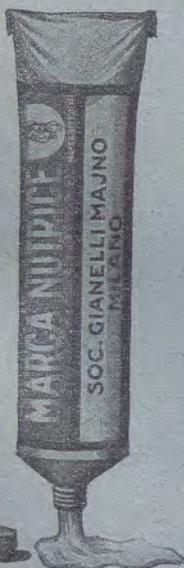
COMUNICATO MENSILE AI SOCI

PRIMO STAB. ITALIANO PER LA STERILIZZAZIONE DEL LATTE

SOCIETÀ
ANONIMA

GIANELLI MAJNO

Via V. Monti, 21 - **MILANO** - Telefono 11-73



LATTE CONDENSATO con zucchero - Marca "Nutrice",
 LATTE CONDENSATO senza zucchero - Marca "S. Giorgio",
 LATTE NATURALE Sterilizzato - Marca "Grifone",
 BURRO "EXCELSIOR", confezionato in barattoli di diversi formati.

SPECIALITÀ:

TUBETTI LATTE CONDENSATO con zucchero
 preparazione pratica per

Turisti, Sportsmen, Viaggiatori

per prepararsi una tazza di latte, per caffè, the, cioccolata, ecc.

Facilitazioni speciali ai Clubs Sportivi, ecc.

Elenco delle pubblicazioni in vendita

	Soci	Non soci
Itinerari 1 o 2 giorni da Torino	L. 1,50	L. 3 —
Monografia Gran Paradiso . . .	» 2,50	» 5 —
Monografia Valli di Lanzo . . .	» 10 —	» 20 —
Carta a colori Gran Paradiso . . .	» 7 —	» 14 —
Valli di Lanzo (cartina) . . .	» 0,50	» 1 —
Prealpi Graie e Pennine (cartina)	» 0,50	» 1 —
Panorama delle Alpi dal Monte dei Cappuccini	» 1 —	» 2 —
Guida museo e vedetta	» 0,30	» 0,50
Guida Alpi Marittime	» 5 —	» 10 —
Guida delle Valli del Sangone e della Chisola (S.A.R.I.)	» 3 —	» 4 —
Itinerari Alpini (S.A.R.I.):		
I. Dal Rifugio Peraciaval	» 1,25	
II. Dal Rifugio B. Gastaldi	» 1,25	
III. Dal Rifugio S.A.R.I.	» 2 —	



*Sprofondato?
Vé l'ho pur detto di non
caricarvi di quelle cose inutili!
bastava un po di*

**CIOCcolato
TALMONE
AL LATTE!**

ALBERGHI RACCOMANDATI

Abbonamento annuo (12 inserzioni): L. 100 - Semestrale L. 60

VALTOURNANCHE

(Valle d'Aosta)

Hôtel Meynet

Prospiciente la valle - Comfort -
Bagni - Giardino - **Restaurant** -
Garage - Stagione Giugno-Settembre.

Prezzi moderati

A. THOMAS, propr.

DISPONIBILE

COMUNICATO MENSILE AI SOCI DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C. A. I.

L'Inaugurazione della Mostra Internazionale di Alpinismo

Sabato 29 maggio, alle ore 10,30, alla presenza delle LL. AA. RR. i Duchi di Genova e dell'On. Dello Sbarba, Ministro del Lavoro, fu solennemente inaugurata la Mostra Internazionale di Alpinismo, promossa ed organizzata dal Gruppo Studentesco S.A.R.I. della Sezione di Torino del C.A.I. in collaborazione colla Sez. Torino del C.A.I., col C.A.A.I. e collo Ski Club Torino.

Le varie Sezioni della Mostra, mercè l'attivissima opera dei componenti il Comitato esecutivo, del Comando del 3° Alpini e degli espositori, era completamente in ordine, ed il salone centrale artisticamente ed armonicamente sistemato per cura del pittore avv. Arbarello, che aveva la Direzione artistica della Mostra, si presentava in una veste veramente simpatica e signorile.

Le LL. AA. accompagnate dal Presidente del Comitato Esecutivo, Eugenio Ferreri, e dal conte comm. avv. Luigi Cibrario, Presidente della Sez. di Torino, visitarono minutamente i vari reparti della Mostra, dimostrando vivo interessamento in special modo per i quadri di alta montagna del pittore Arbarello, per le fotografie di tecnica alpina del Socio Francesco Ravelli e per i cimeli storici esposti dalla Sez. Aosta, fra cui sommamente interessanti la scala, la piccozza e la famosa corda adoperata da Whymper per i suoi tentativi e per la sua 1° ascensione al Cervino. Le LL. AA., accompagnate poi anche dal Col. Giovanni Faracovi, Comandante il 3° Alpini, visitarono in seguito la Sezione « Alpinismo di guerra », organizzata col preziosissimo ed indispensabile concorso del glorioso 3° Regg. Alpini, ed infine, la piccola montagna, riproduzione fedelissima di un tratto di fronte montano. I Duchi di Genova ed il Ministro del Lavoro ebbero vive parole di plauso per gli organizzatori della Mostra.

La parte centrale della Mostra è costituita

dalla Esposizione ufficiale delle varie Sezioni del C.A.I.: la Sede centrale del C.A.I., malgrado l'invito, non volle essere presente. Non importa, poichè numerose Sezioni — e fra le più simpaticamente attive — da Torino a Fiume, da Aosta a Roma, da Biella a Padova, ecc., vollero partecipare a questa Mostra, che doveva essere affermazione dell'opera di propaganda e di patriottismo compiuta in quasi sessant'anni di vita dal Club Alpino, ed inviarono materiale interessantissimo riguardante opere compiute e da compiere, imprese ardentose ed esplorazioni scientifiche, ecc. Vorremmo ricordare qualcuna delle cose più interessanti, ma lo spazio ce lo vieta: tuttavia non possiamo tacere nè dei preziosi ricordi esposti dalla Sez. di Torino (il libro dei Rif. del M. Bianco colla firma del Pontefice, quello del Rif. al Colle del Gigante colla firma della Regina Margherita, libretti di guide colle firme del Duca degli Abruzzi, di Quintino Sella e di Whymper); nè del prezioso materiale della Sez. Fiume concernente specialmente le ricerche speleologiche, nè infine dei cimeli della Sezione d'Aosta.

Che dire poi della Sezione di Biella, la quale ha la fortuna di poter esporre una parte di quella meravigliosa collezione fotografica che il cav. uff. Vittorio Sella ha offerto per essere posta in vendita a favore dei Rifugi dell'Alto Adige?

Le altre principali Società alpinistiche non vollero essere da meno del C.A.I. ed organizzarono delle Mostre realmente interessanti: ad esse siamo veramente riconoscenti per questo simpatico atto di solidarietà colla massima Associazione Alpinistica Italiana. L'Unione Escursionisti di Torino, l'Unione Giovani Escursionisti, la Giovane Montagna e la Società Pietro Micca di Biella hanno riunito materiale di molto pregio.

La classe « Tecnica alpina » per opera del

C.A.A.I., dello Ski Club e dell'Uget, ha raccolto un materiale fotografico sommamente interessante, che è impossibile descrivere: tutti i nostri Soci devono andare ad ammirare le fotografie di vera tecnica esposte da Francesco Ravelli, Ettore Santi, Adolfo Hess, ecc. Per merito di un suo studioso Socio il sig. Nebbia (Socio anche della S.A.R.I.), la « Giovane Montagna » espone un quadro delle Valli di Lanzo ed un plastico del Cervino, degni della massima considerazione.

Le principali Ditte specializzate per l'Equipaggiamento alpino ed i suoi accessori, hanno compreso la serietà della Mostra e con molto impegno hanno preparato degli *Stands* che fanno loro veramente onore.

Ma quello che dà al Salone principale un'aspetto di signorilità e di freschezza, quello che dà a tutta la Mostra un carattere di grande serietà e di profondo senso artistico, è l'esposizione dei quadri di alta montagna che, dietro nostro invito, l'affezionato Socio del C.A.I., pittore avv. cav. Luigi Arbarello, ha sistemato con grande gusto. È inutile tentare di rendere l'impressione deliziosa che danno a noi alpinisti quelle superbe rievocazioni dei principali colossi alpini: bisogna vederle. Quei nostri Soci che non si recheranno all'Esposizione (e fanno male!), potranno tuttavia ammirare questi quadri al Museo del Monte dei Cappuccini, perchè il pittore Arbarello ha voluto — con un atto di profonda affezione alla Sezione di Torino — regalarli onde fossero posti lassù nel Museo, in occasione dei prossimi lavori di restauro. Al valoroso Consocio vada l'espressione della vivissima nostra riconoscenza.

Accogliendo la proposta fattagli dal Presidente del Comitato, Eugenio Ferreri, il col. Giovanni Faracovi, comandante il gloriosissimo 3° Regg. Alpini, ha saputo organizzare in modo insuperabile, coll'aiuto dei suoi preziosissimi ufficiali, la Sezione dell'Alpinismo

di guerra. Per la prima volta dopo la guerra venne organizzato qualcosa di consimile; ed è quindi con sommo compiacimento che abbiamo visto sorgere dalla collaborazione degli alpini e degli alpinisti — dalla simpatica opera svolta dal 3° Regg. Alpini e dalla S.A.R.I. — una doverosa, utile e patriottica manifestazione di propaganda e di rievocazione.

Troppo poca conosciuta è l'epopea gloriosa dei nostri alpini, troppo dimenticate le loro leggendarie gesta: ed ora il pubblico (che affolla ogni giorno i saloni) si sofferma stupito e meravigliato dinanzi ai ricordi, ai cimeli, alle fotografie, ai gagliardetti ed alle medaglie di tutti i battaglioni alpini; ammirano e comprendono quelli che non furono lassù sui campi della gloria italiana, rievocano e sono fieri quelli che combatterono nella lotta titanica.

Ed è con profondissimo orgoglio che la S.A.R.I., falange di studenti che hanno dato all'Italia tutto il loro entusiasmo, ha visto riuscire magnificamente questa « Mostra dell'Alpinismo di Guerra » da essa voluta e dagli alpini apprezzata ed eseguita; è colla più grande soddisfazione che essa ha raccolto e raccoglie dalle LL. AA. RR. i Duchi di Genova, dalle Autorità, dalla stampa e dal pubblico, una continua messe di lodi e di congratulazioni che la S.A.R.I. vuol condividere col 3° Reggimento Alpini.

In occasione della Mostra viene pubblicato un interessante volumetto (opera del colonnello Sticca) illustrante le gesta gloriose di tutti i battaglioni alpini.

Ricordiamo ai nostri Soci che la « Mostra Internazionale di Alpinismo » resterà aperta fino al 20 giugno: essa è compresa nelle Esposizioni Riunite dello *Stadium*, a cui si ha accesso da Corso Vinzaglio, 38 R o 38 Q. Il prezzo d'ingresso è di L. 3; presso la Sede Sociale i Soci possono acquistare biglietti al prezzo ridotto di L. 1,50.

ATTIVITA' SEZIONALE

In città

Assemblea Generale Ordinaria dei Soci

Sotto la presidenza del conte Luigi Cibrario e coll'intervento di 72 Soci ha avuto luogo la

sera del 23 maggio u. s. l'Assemblea Generale dei Soci.

Dopo la lettura del verbale, il Presidente fa le comunicazioni ai Soci ricordando le recenti elezioni al Consiglio della Sede Centrale, i lavori sezionali, la Festa dei Fiori organizzata con successo dalla S.A.R.I. prima e poi dalla U.S.S.I e l'Esposizione Alpina allo *Stadium*.

Riferendosi poi al Memoriale presentato dai Soci al Consiglio Direttivo, il Presidente ricorda che già è stata costituita una Commissione per studiare i miglioramenti da portare al Museo e Vedetta Alpina; come pure si provvederà a migliorare la collezione dei libri e delle carte e il servizio di biblioteca previo accordo con la Sede Centrale. Annunzia la decisione di portare a termine lo Schedario Alpino e che il Socio Eugenio Ferreri ha già iniziato il lavoro per la compilazione dei volumi della Guida dei Monti d'Italia riguardanti le Valli del Pellice, Susa e di Lanzo; il primo sarà pubblicato nella primavera del 1923. Fa un nuovo appello ai Soci per il concorso alla sottoscrizione per la lapide ai Soci caduti, e riferisce sui lavori che si faranno entro l'anno per i nostri Rifugi.

Annunzia infine che il numero dei Soci è oggi di 3935 e chiude la sua relazione inneggiando all'avvenire della Sezione.

Alcuni Soci raccomandano che si venga ad un ritocco della quota sociale, ed altri che si affrettino le onoranze ai caduti; quindi si passa alla lettura del Resoconto finanziario 1921 che, dopo la relazione dei Revisori dei Conti, è approvato.

L'Assemblea infine riconferma al Consiglio Direttivo il mandato già conferito nell'Assemblea del 25 maggio 1921, col quale lo si autorizza alla emissione del Prestito, necessario a far fronte alle spese della costruzione del Rifugio-Albergo al Colle del Teodulo senza toccare i fondi sociali.

COMMISSIONE RIFUGI

Questa Commissione prosegue alacramente nei suoi lavori per la sistemazione e conservazione dei ricoveri alpini e per i progetti di nuove costruzioni.

Nella seduta del 17 maggio vennero prese le seguenti deliberazioni:

Si decise di dotare della cassetta di medicazione, studiata e preparata dal solerte consocio dott. Olivetti, i seguenti Rifugi: Valle Stretta - Vaccarone - Fons Rumour - Peraciaval - Gastaldi - S. Margherita - Dome - Luigi Amedeo. L'uso della cassetta di medicazione sarà subordinato ad un piccolo regolamento che è contenuto nella cassetta che conterrà altresì le norme e le tariffe per il consumo del materiale;

Si provvederà al più presto all'inventario

dei singoli Rifugi per poter procedere al completamento del materiale mancante e ad eseguire le eventuali riparazioni, in modo che siano in ordine per la prossima campagna alpina;

Per il Rifugio di Valle Stretta, al quale l'affluenza diventa ogni giorno più rilevante, si decise di provvedere per ora alla sistemazione del sottotetto fabbricando un pancone munito di paglia in modo da poter aumentare l'efficienza del Rifugio per altre 10-12 persone;

Per il Rifugio S. Margherita, la costruzione del quale è affidata alla solerzia del consocio Valbusa, si può con certezza assicurare che i lavori di preparazione procedono per il meglio ed in modo che, non appena le condizioni della montagna lo permetteranno, si potrà procedere al trasporto del legname lavorato e quindi ai lavori di muratura e di adattamento. Si ha buon motivo di sperare che il Rifugio potrà essere pronto per la fine di agosto;

La costruzione del nuovo Rifugio Piantonetto è legata intimamente colle pratiche che si stanno sperando coll'Autorità militare per ottenere le facilitazioni nel trasporto dalla Thuile del materiale destinato alla costruzione del Rifugio S. Margherita. Se dette pratiche avranno, come si spera, esito affermativo, si potrà senz'altro procedere all'acquisto del terreno ed all'inizio dei lavori, valendosi dell'economia realizzata nella costruzione del Rifugio S. Margherita;

Si timbreranno le coperte da inviare nei Rifugi con apposita dicitura e si sta studiando il tipo di targa da inserire sulla facciata di ogni Rifugio quale affermazione di proprietà;

Infine, una sottocommissione nominata appositamente, venne incaricata di studiare e di concretare le tariffe per i Rifugi riferendone poi alla prossima riunione della Commissione.



INSERZIONI

Si rende noto che presso la Segreteria Sezionale (Via Monte di Pietà, 28, tel. 11-80) si ricevono le prenotazioni e si fissano le condizioni per le inserzioni sui prossimi numeri del nostro Comunicato Mensile.

Resoconto 1921

ATTIVO		Per articolo	Per categoria
I. — CONTO SOCI			
1	N. 1689 quote Soci annuali a L. 32	54048,—	
2	» 82 » » » » 27 (Uff. Alpin. Art. Mont.)	2214,—	
	» I » » » » 25	25,—	
	» I » » » » 20	20,—	
3	» — » » » » 16 (Ex Circolo Geografico)	—	
4	» 1073 » » aggreg. stud. a L. 12	12876,—	
5	» 371 » » » conviv. » 6	2968,—	
6	» 24 » » perpetui » 300	7200,—	79351,—
II. — MUSEO E VEDETTA ALPINA			
1	Biglietti d'ingresso alla Vedetta ed al Museo	13130,—	13130,—
III. — ALTRI PROVENTI			
1	Interessi Rendita Consolidato	806,—	
2	» su Conti Correnti	460,83	
3	Pubblicazioni edite dalla Sezione	689,10	
4	Proventi diversi	16011,85	17967,78
IV. — CASUALI			
1	Casuali	443,80	443,80
			110892,58
			23698,50
<i>Residuo attivo Esercizio 1920</i>			134591,08

PASSIVO		Per articolo	Per categoria
I. — CONTO SOCI			
1	Alla Sede Centrale N. 1773 quote Soci annuali a L. 12	21276,—	
2	» » » » 1073 » » aggr. st. » 6	6438,—	
3	» » » » 371 » » conv. » 4	1484,—	
4	» » » » 24 » » perpetui » 150	3600,—	
5	Capitalizzazione mezza quota Soci perpetui	3600,—	
6	Spese riscossione	95,—	36493,—
II. — AMMINISTRAZIONE E LOCALE			
1	Pigione e riscaldamento	4024,95	
2	Illuminazione	467,90	
3	Manutenzione locale e mobilio	2336,52	
4	Assicurazione incendi locali e rifugi	651,44	
5	Segreteria	6825,—	
6	Servizio	2270,—	
7	Spese postali	1354,80	
8	Cancelleria e registri	625,55	
9	Circolari e stampati	1501,60	
10	Mancie e gratificazioni	210,50	
11	Minute spese, tasse e bolli	762,80	21031,06
III. — MUSEO E VEDETTA ALPINA			
1	Custodia Vedetta e Museo	2920,—	
2	Manutenzione	1241,10	
3	Giardino e albereto alpino « Allionia »	1950,—	6111,10
IV. — OPERE DELLA SEZIONE			
1	Biblioteca	571,40	
2	Lavori Alpini	26863,—	
3	Contabilità Teodulo	2226,—	
4	Assicurazione Guide e Portatori	—	
5	Concorsi	—	
6	Conferenze e serate sociali	3054,45	32714,85
V. — SPESE DIVERSE (Casuali)			
1	Spese diverse	9400,24	9400,24
			105750,25
<i>Residuo attivo Esercizio 1921</i>			28840,83
			134591,08

Resoconto 1921

ATTIVO		Per articolo	Per categoria
I. — CONTO SOCI			
1	N. 1689 quote Soci annuali a L. 32	54048,—	
2	» 82 » » » » 27 (Uff. Alpin. Art. Mont.)	2214,—	
	» 1 » » » » 25	25,—	
	» 1 » » » » 20	20,—	
3	» — » » » » 16 (Ex Circolo Geografico)	—	
4	» 1073 » » » » aggreg. stud. a L. 12	12876,—	
5	» 371 » » » » conviv. » 6	2968,—	
6	» 24 » » » » perpetui » 300	7200,—	79351,—
II. — MUSEO E VEDETTA ALPINA			
1	Biglietti d'ingresso alla Vedetta ed al Museo	13130,—	13130,—
III. — ALTRI PROVENTI			
1	Interessi Rendita Consolidato	806,—	
2	» su Conti Correnti	460,83	
3	Pubblicazioni edite dalla Sezione	689,10	
4	Proventi diversi	16011,85	17967,78
IV. — CASUALI			
1	Casuali	443,80	443,80
			110892,58
<i>Residuo attivo Esercizio 1920</i>			23698,50
			134591,08

PASSIVO		Per articolo	Per categoria
I. — CONTO SOCI			
1	Alla Sede Centrale N. 1773 quote Soci annuali a L. 12	21276,—	
2	» » » » » 1073 » » » » aggr. st. » 6	6438,—	
3	» » » » » 371 » » » » conv. » 4	1484,—	
4	» » » » » 24 » » » » perpetui » 150	3600,—	
5	Capitalizzazione mezza quota Soci perpetui	3600,—	
6	Spese riscossione	95,—	36493,—
II. — AMMINISTRAZIONE E LOCALE			
1	Pigione e riscaldamento	4024,95	
2	Illuminazione	467,90	
3	Manutenzione locale e mobilio	2336,52	
4	Assicurazione incendi locali e rifugi	651,44	
5	Segreteria	6825,—	
6	Servizio	2270,—	
7	Spese postali	1354,80	
8	Cancelleria e registri	625,55	
9	Circolari e stampati	1501,60	
10	Mancie e gratificazioni	210,50	
11	Minute spese, tasse e bolli	762,80	21031,06
III. — MUSEO E VEDETTA ALPINA			
1	Custodia Vedetta e Museo	2920,—	
2	Manutenzione	1241,10	
3	Giardino e albereto alpino « Allionia »	1950,—	6111,10
IV. — OPERE DELLA SEZIONE			
1	Biblioteca	571,40	
2	Lavori Alpini	26863,—	
3	Contabilità Teodulo	2226,—	
4	Assicurazione Guide e Portatori	—	
5	Concorsi	—	
6	Conferenze e serate sociali	3054,45	32714,85
V. — SPESE DIVERSE (Casuali)			
1	Spese diverse	9400,24	9400,24
			105750,25
<i>Residuo attivo Esercizio 1921</i>			28840,83
			134591,08

In montagna

UNDICESIMA GITA SOCIALE

GRANTA PAREI (m. 3473) e GRANDE ROUSSE (m. 3585)

(Valle di Rhême - Aosta)

24 - 25 Giugno 1922

Sabato 24. — Ritrovo a P.S. ore 4 - Partenza ore 4,20 - Spuntino in treno prima di arrivare ad Aosta ore 9,20 - Partenza immediata in vettura pel bivio Introd (m. 670) ore 11 - Caricamento dei sacchi sulle carrette (10 chili ogni gitante) - Introd (m. 880) ore 11,30 - Rhêmes S. George (m. 1171) ore 13 - Pranzo al sacco - Partenza ore 14,30 - Channavey (m. 1731) ore 17 - Pranzo all'Albergo Grande Rousse - Partenza ore 19 - Rhême Notre Dame - Pelaud (m. 1812) e Fos (m. 2027) ore 21 - Pernottamento su paglia.

Domenica 25 — Sveglia ore 4,30 - Partenza ore 5 - Soches (m. 2302) ore 6 - Spuntino al sacco - Partenza ore 6,45 - Quota 3005 del Ghiacciaio di Goletta ore 9 - Refezione al sacco - Partenza ore 10 - Colle di Goletta (m. 3120) e Cima GRANTA PAREI ore 12 - Pranzo al sacco - Partenza ore 14,30 - Colle Goletta - Colle Tsanteleine (m. 3167) ore 15 - Pel Ghiacciaio Soches e di Centelina a Soches ore 17 e Fos ore 18 - Pranzo al sacco e pernottamento.

Lunedì 26. — *Carovana A* - Sveglia ore 2,30 - Partenza ore 3 - Quota 2493 e Comba di Fos (m. 2600 circa) ore 5 - Refezione al sacco - Partenza ore 5,30 - Ghiacciaio di Fos (m. 3000 circa) ore 6,50 - Vetta della GRANDE ROUSSE ore 9 - Partenza ore 10 per la stessa via a Fos ore 12,30 - Pranzo al Sacco - Partenza ore 13 - Rhême - Bivio Introd ore 17,30 - In vettura ad Aosta ore 19,10 - Torino P.S. ore 23,20. Se questo treno non fosse ancora attuato al 26 giugno (cosa che attualmente non si è potuto precisare, ma pare certo che vi sarà) si dovrà pernottare ad Aosta e ritornare a Torino il mattino del 27 con partenza alle ore 4,05 ed arrivo a P.S. ore 8,05.

Carovana B - I gitanti che rinunziassero alla Gr. Rousse potrebbero pernottare a Fos il 25 (o scendere all'Albergo a Channavey in ore 1,30) ed al mattino del 26 scendere a Pelaud, visitare il « Giardino degli Inglesi » interessantissima curiosità naturale della valle e dival-

lare comodamente per trovarsi al bivio di Introd (ore 6 da Fos) alle ore 15,30 e proseguire in vettura per Aosta - Partenza ore 17,10 - Torino P.S. ore 21,05.

Effettuandosi però il treno delle 19,15 da Aosta, il ritorno si farebbe in comitiva da Introd a Torino.

AVVERTENZE

Il numero delle iscrizioni è illimitato, ma queste si chiuderanno due giorni prima della partenza. Possono intervenire Soci e non Soci purchè presentati.

Equipaggiamento di alta montagna, fascie ed occhiali da neve, piccozza, ecc.

Quota pei Soci del C.A.I. (con tessera) L. 58,—
» » non Soci. » 40,—

La quota dà diritto al viaggio in ferrovia (pei Soci), al percorso in vettura da Aosta al bivio Introd e ritorno, al trasporto di 10 chilogrammi di bagaglio fino all'Albergo di Channavey (Rhême) ed al pernottamento su paglia a Fos.

A Channavey si può avere pane, vino, uova, salame, carne, formaggio, ecc., ecc.

Direttori: Mario Borelli - M. Ambrosio - P. Borelli - Ghiglione - Hess - San Martino.

15 - 16 - 17 luglio 1922

12ª GITA SOCIALE ALLA P. GNIFETTI (m. 4559) (M. Rosa)

Il programma dettagliato sarà pubblicato nel prossimo numero.

OTTAVA GITA SOCIALE

ALLA

CIMA DI BONZO (m. 2517)

6 e 7 maggio 1922

Questa gita, organizzata con diligenza e favorita dal tempo, avrebbe meritato maggior concorso di Soci; solo 27, fra i quali una signorina, furono i partecipanti.

Un'accoglienza davvero eccezionale ebbero i gitanti la sera del 6 a Traversella, dove visitarono le installazioni esterne delle miniere di magnetite; e vennero cortesemente ospitati presso privati ed alberghi, senza pagamento. Un ringraziamento speciale va dato al Segretario comunale, geom. Domenico Bracchiglione, che molto si adoperò in nostro favore.

Al mattino del 7 si raggiunse in breve la quota 2300 m., di dove con un lungo percorso di cresta, verso mezzogiorno si toccò la vetta; una sosta di 2 ore permise di godere al completo il vastissimo panorama. Con piacevoli scivolate nel primo tratto, e poi con rapida marcia si scese in Val d'Aosta a Quincinetto, arrivando a Torino alle ore 21,15.

Cooperarono col dott. Ghiglione all'ottima riuscita della gita, i colleghi Pippo Borelli, Frassinelli e Zenone Ravelli.

La 9ª Gita Sociale alla Rocca dell'Abisso

21 maggio 1922

La sera del 20 maggio 52 alpinisti della nostra Sezione, a cui si erano aggiunti dodici colleghi della nuova Sezione di Asti, e 2 della Sez. Monviso, scendevano a Limone e si portavano in circa quattro ore al Forte di Tenda, ove il Comando del Presidio aveva preparato un sonuoso ricevimento e il pernottamento.

All'alba del 21 la comitiva unitasi a quella altrettanto numerosa della Sezione di Cuneo, iniziò la salita e alle dieci trovavasi riunita sulla vetta.

Con ripide e divertenti scivolate si effettuò la discesa su Limonetto e quindi a Limone per riprendere il treno serale per Torino.

La gita fu organizzata e diretta dal collega conte Ferdinando San Martino, coadiuvato dai Soci Quartara e M. Ambrosio.

Interpretiamo il pensiero di tutti gli intervenuti mandando un vivo ringraziamento al Comando della Divisione di Cuneo e a tutti gli ufficiali del Presidio del Colle di Tenda che furono larghi di facilitazioni e di signorile ospitalità. Un cordiale ringraziamento vada pure ai colleghi della Sezione di Cuneo che aiutarono l'organizzazione della gita e riceverono l'avanguardia della carovana torinese al suo arrivo a Cuneo con affettuose espressioni di saluto ed offrendo un ben gradito rinfresco. Speriamo che altre gite intersezionali vengano presto a rinsaldare i vincoli che ci uniscono alle Sezioni sorelle.

Consorzio intersez. arr. Guide e Portatori Alpi Occidentali

Sotto la presidenza del comm. Gonella F., la sera del 15 maggio 1922 si riunì il Comitato del Consorzio, che approvò il conto consuntivo 1921-22 ed il preventivo 1922-23, quindi i conti della Cassa pensione Duca degli Abruzzi, deliberando di investire in consolidato il residuo attivo. Concesse una delle pensioni libere alla guida Revel Lorenzo di Courmayeur, ed invitò la guida Castagneri Domenico di Antonio a ripresentare la sua domanda, non avendo essa compiuti i 60 anni prescritti dal regolamento.

Approvò il nuovo contratto di assicurazione con la Cassa Nazionale di Assicurazione, e diede mandato alla Presidenza di accettare e stabilire le modalità per la domanda di riduzione di tariffe proposta dalla Sezione di Verrallo e dalle guide di Alagna. Deliberò di far stampare nuovamente l'elenco delle guide e portatori da distribuire agli alberghi alpini e Sezioni del C. A. I. Ammise come portatori: Ferro-Famil Guido di Usseglio; Castagneri Pietro, Dematteis G. di Balme; Aimonino Andrea di Noasca; Costa Pietro d'Ingria; Gratton Luciano e Guichardaz Gaspare di Cogne; Jaccod Pasquale e Felice di Rhème Notre Dame; Bic Alberto di Valtournanche;

Bieler Alberto di Ayas; Squindo Ferdinando, Stevenin Giovanni, Teghillo Epifanio di Gressoney S. J.; Ravandoni Giov. di Antronapiana; Ciocca Efsio di Varzo; Grossi Antonio e Sartore Gius. di Trasquera; Guglielmetti Mario e Piana Alfonso di Alagna; Dayné G. Lor., Dayné Giov. Maurizio, Chabod Francesco di Valsavaranche; riammise il portatore Aghetta Nicola di Ceresole R. Promosse a guida Perotti Giov., Putto Giov. di Crissolo; Bricco Antonio di Balme; Corsi Luigi di Macugnaga; Roggia Renato di Varzo; Carrel Leonardo, Perron Giov., Bic Gius. di Valtournanche, e Droetto Michele di Mondrone; dando mandato alla Presidenza di assumere maggiori informazioni sui portatori Perrachione Giov. Ant. di Ala, Ferro-Famil R. di Usseglio, con facoltà di promuoverli, se risultassero soddisfacenti; e rinviò ad un altro anno la promozione dei portatori Gorret Roberto di Valtournanche, Castagneri Domenico di Balme, Frachey Camillo di Ayas perchè da troppo poco tempo iscritti portatori; e incaricò infine la Presidenza di accogliere le domande d'arruolamento e di promozione presentate dalla Società delle Guide di Courmayeur.

GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I.

DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

In città

“ La Festa dei Fiori in montagna attraverso le proiezioni „

La sera di giovedì 18 maggio il salone sociale era letteralmente gremito di studenti per assistere alla « Festa dei Fiori in montagna attraverso le proiezioni ». Il prof. Bezzi, con tutto l'entusiasmo onde è animato nella propaganda alpinistica fra gli studenti, seppe parlare di cose molto interessanti intorno alla Festa dei Fiori, alla S.A.R.I., alle montagne, ecc., tenendo viva l'attenzione con una simpatica chiaccherata piena di brio e di umorismo e suscitando il massimo interesse fra l'irrequieto ed imponente pubblico. Il Socio Oreste Crudo curò molto diligentemente le proiezioni, offrendo anche in visione alcuni suoi lavori fotografici veramente pieni di senso artistico.

ITINERARI ALPINI

IV VOLUME

È in corso di stampa il IV Volume - Serie Valli di Lanzo - illustrante gli Itinerari Alpini dal costruendo Rifugio Paolo Daviso nell'alto Vallone di Sea. Questa nuova pubblicazione della S.A.R.I. — opera del Sarino Eugenio Ferreri — verrà gratuitamente inviata verso i primi di giugno a tutti i Soci in regola col pagamento della quota 1922.

In montagna

Domenica, 11 giugno 1922

DECIMA GITA SOCIALE

Monte Genebrea (m. 2676)

SESTA GITA SCUOLA DI ARRAMPICAMENTO

Monte Paravas (m. 2929) per la cresta nord-est

TERZA GITA DELLA SCUOLA D'ARRAMPICAMENTO

Domenica 30 aprile ebbe luogo la 3ª gita della Scuola d'Arrampicamento: la meta era la Rocca Patanua per la cresta delle Rocce del Tulivit, ma la forte nevicata del giorno prima costrinse la comitiva a modificare il programma ed a salire invece la vicina Rocca del Prete. La gita riuscì tuttavia con piena soddisfazione dei gitanti.

QUARTA GITA DELLA SCUOLA D'ARRAMPICAMENTO

Il cattivo tempo pare voglia quest'anno colpire in particolar modo le nostre gite. Anche la traversata per cresta dal Gran Bec alla Cima Piana, nella pittoresca Valle di Champ-de-Praz, ha dovuto svolgersi sotto una continua nevicata. La comitiva trovò il modo di compiere un'arrampicata interessantissima, costituendo questa traversata di roccia una delle migliori palestre di arrampicamento.

LA FESTA DEI FIORI IN MONTAGNA

1500 partecipanti!!

È inutile una lunga descrizione per illustrare questa riuscitissima manifestazione sorta per iniziativa esclusiva della S.A.R.I.! Basterà dire che in due limpide giornate - 5 e 8 maggio - **1490** studenti di tutte le Scuole medie di Torino vennero portati fra il massimo entusiasmo sulla vetta del M. Corno (m. 1227) a godere l'esteso panorama sulle Valli di Lanzo. Un vivissimo ringraziamento a tutte le Autorità Civili e Militari, ai Direttori ed ai Professori degli Istituti, ai Direttori di gita, che comprendendo il grande valore dell'iniziativa della S.A.R.I. hanno dato tutto il loro entusiastico appoggio per la buona riuscita della grande adunata studentesca primaverile.

U. S. S. I.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

Gruppo Femminile della Sezione di Torino del C. A. I.

In città

Assemblea Generale ordin. delle Socie

Le Socie del Gruppo Femminile *Ussi* della Sezione di Torino del C. A. I. sono pregate di intervenire all'*Assemblea Generale Ordinaria* delle Socie che avrà luogo *domenica 18 giugno*, alle ore 10, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria delle Socie del 11 dicembre 1921;
2. Relazione Presidenziale;
3. Resoconto finanziario 1921;
4. Dimissioni della Consigliera I. G. Piantoni. Nomina di una nuova Consigliera;
5. Proposte eventuali di Socie a sensi del Regolamento.

La Presidentessa

ROSETTA CATONE.

In montagna

6-7 Maggio 1922

Resoconto 9° Gita Sociale ai PICCHI del PAGLIAIO

(m. 2250 - Val Sangone)

TERZA GITA SCUOLA DI ARRAMPICAMENTO

Più di 20 Ussine partivano sabato 6 maggio, alle 17,30, da Torino dirette ai Picchi del Pagliaio. Per il Sangonetto arrivavano alle Grangie del Cargiour alle ore 22,30 con notevole anticipo sull'orario. La luna, bella e splendente (iscritta anche lei alla gita) accompagnò le Ussine fino alla sosta. Alle 5 del mattino intrapresero la salita verso i Picchi, formate le cordate, una parte delle nostre signorine salirono tutti e tre i Picchi, mentre

le altre si limitarono a fare esercitazioni di acrobatismo attendendo le compagne. Infatti tutte alle 11,30 si ritrovavano al Cargiour per la solita refezione al sacco. Alle 20 furono di ritorno a Torino. La giornata bellissima contribuì efficacemente alla buona riuscita della gita.

11 Maggio 1922

Resoconto FESTA DEI FIORI in Montagna

al Santuario di S. Ignazio

(m. 932 - Val di Lanzo)

Circa mille studentesse di tutte le scuole medie e superiori della città furono accompagnate dalle Ussine giovedì 11 maggio a compiere il rito della primavera al Santuario di S. Ignazio in Val di Lanzo. La riuscitissima gita floreale offrì il mezzo alle Ussine di svolgere un'ottima propaganda fra le studentesse partecipanti alla gita, le quali furono entusiaste della divertentissima giornata trascorsa in montagna ed espressero vivo desiderio di associarsi alla *Ussi*.

Il ritorno si effettuò in mezzo alla più schietta allegria, a canti goliardici, a risa argentine. La giornata si chiuse felicemente e riuscì indimenticabile.

Sabato 3 e Domenica 4 giugno 1922

DECIMA GITA SOCIALE

AL

LAGO DI GALANDRA - CIMA DEL VALLONET

(m. 3222 - Val di Susa)

Gerente responsabile:

AMBROSIO Dott. Cav. ENRICO.

A. MARCHESI

TORINO

VIA S. TERESA 1 (PIAZZETTA DELLA CHIESA)

TELEFONO: 30-55

.....



MOLTI

credono che la Ditta

A. MARCHESI

si occupi solo di

ABITI SPORT

ABITI FATTI

COSTUMINI

LIVREE

ARTICOLI da

MONTAGNA

ecc.

INVECE

l'ottima

Sartoria

che la Ditta

A. MARCHESI

assortisce

colle migliori Stoffe

Nazionali ed Estere

è trattata con speciale competenza, ed

è la ragione della rinomanza della Ditta

— stessa —

COMPLETO ABBIGLIAMENTO MASCHILE PER CITTÀ E MONTAGNA

chiedere il nuovo Catalogo generale gratis.

Sconto speciale ai Sigg. Soci del C. A. I.